

# Dare i numeri: tutti pazzi per la Cacciuccata Matematica



di Lisa Finocchiaro  
lisa.finocchiaro@alice.it

Ha riscosso molto successo la terza edizione della Cacciuccata matematica anche quest'anno (il 13 e 14 marzo) con più di 1600 iscritti. Non si tratta di una ricetta di cucina, ma di una gara di matematica dal sapore tipicamente livornese, dove si sfidano a colpi di calcoli ed equazioni ragazzi delle scuole medie e superiori di tutta la provincia, ma non solo: la competizione è aperta anche al pubblico del Terminal crociere. Il progetto della Cacciuccata Matematica come spiegano gli organizzatori: "Nasce in famiglia, una telefonata fra colleghe, un'idea che sembrava un po' pazza quella di organizzare una gara di matematica a squadre fra studenti delle superiori di Livorno.

solo ai ragazzi 'col pallino della matematica', ma fosse aperta a tutti coloro che avevano voglia di divertirsi con la matematica".

Tutto inizia nel settembre del 2006; prima si è costituito il gruppo degli organizzatori e poi il nome: Cacciuccata Matematica che sottolinea il legame con la città, la varietà e la mescolanza di quesiti in gara: il progetto fu accolto subito da tutte le scuole.

Quello che fa del concorso un successo e lo contraddistingue da altre gare di matematica è dovuto al fatto che è completamente organizzato da insegnanti delle scuole superiori di Livorno, anche il regolamento e i quesiti proposti nella gara, sono elaborati da loro.

Ecco i nomi degli organizzatori:

**Rosanna Sorga, Roberto Toschi, Stella Bertone, Cecilia Imparato, Susanna Rondanina, Gino Tamburini e Rosanna Tinti, tutti docenti di matematica e fisica negli istituti superiori laboronici.**



[www.cacciuccatamatematica.it](http://www.cacciuccatamatematica.it)  
Le squadre in gara



Alcuni professori della commissione in fase di gara

Impegno degno di nota quello dei professori che ogni anno organizzano con entusiasmo la gara, purtroppo lo scorso anno è venuto a mancare il sostegno della professoressa Giovanna Volpi alla quale è stata dedicata proprio la scorsa edizione della Cacciuccata. L'iniziativa non ha solo una valenza agonistica, ma è soprattutto un momento educativo fondamentale: "La gara rappresenta la conclusione del progetto ma importanza non minore hanno avuto le lezioni di preparazione che sono state tenute agli studenti iscritti. Queste sono state occasione di apprendimento per i ragazzi e di sperimentazione didattica per i docenti. E' da precisare che sia stata incoraggiata la partecipazione alla gara anche da parte di studenti d'indirizzi non scientifici" sottolinea il comitato organizzatore.

La cacciuccata matematica si è consolidata in questi anni fino a essere molto conosciuta e apprezzata oggi, infatti, è affiancata da iniziative collaterali come la gara del pubblico, lo spettacolo Matecacciucco show, il concorso per la creazione del logo 2010 della Cacciuccata e la cena finale. Da sottolineare il viaggio a Mirabilandia che è gratuito per i vincitori della gara.

Perché Mirabilandia? Il parco ha attivato una serie di laboratori didattici, fra i quali, da quest'anno, alcuni dedicati alla matematica. Il Progetto "Mirabilandia, un'aula senza pareti" si avvale del patrocinio d'importanti università italiane e si presenta come metodologia didattica innovativa, che prevede l'apprendimento attraverso il divertimento, possono partecipare alla visita ai laboratori di Mirabilandia solo gli studenti accompagnati dagli insegnanti della loro scuola di appartenenza. L'iniziativa trova il patrocinio del Comune, della Provincia, Regione ed è sostenuta dal Ministero per l'Istruzione, le Università di Pisa e Firenze, l'Autorità Portuale e l'Accademia Navale.



Logo del 2009 disegnato da Flavia Guidi del Liceo

Nelle scuole arrivano di solito numerose proposte di partecipazione a gare di matematica riservate agli studenti, ma si tratta sempre di iniziative organizzate da enti esterni, per lo più università. Volevamo fare qualcosa di diverso, qualcosa che fosse più vicino all'effettiva realtà della scuola, che coinvolgesse gli studenti anche in una fase precedente alla gara e che, soprattutto, non fosse riservata